

# Cooperarci in crisi, sarà rilevata da Anteo I lavoratori: «A rischio le quote versate»

Nessun taglio per i 420 dipendenti in vista della cessione del ramo d'azienda. Cgil: «Trattativa in corso per avere tutela»

Silvia Campese / SAVONA

Terremoto nel mondo delle cooperative savonesi: la "storica" Cooperarci, che il primo ottobre del 2023 avrebbe compiuto 40 anni, ha intrapreso un percorso che la porterà ad essere assorbita da Anteo, un colosso del settore, sempre aderente a Legacoop.

Uno scossone soprattutto per i 420 lavoratori di Cooperarci che, mercoledì sera, hanno preso parte a un'assemblea tra i vertici e i sindacati. Ricevendo la notizia che li ha gettati nel più assoluto sconforto e nella preoccupazione per la tutela del proprio posto di lavoro. Le assicurazioni sono arrivate subito sia dalla di-

**Mercoledì scorso c'è stata l'assemblea tra vertici e sindacati: il subentro ad agosto**

rigenza di Cooperarci che dai sindacati, Cgil, Cisl e Uil: nessuno perderà il posto e tutti i lavoratori verranno assorbiti da Anteo.

Per i soci, però, i chiaroscuri restano tanti: a partire dal recupero della quota sociale, versata al proprio ingresso, e dal pagamento del Tfr, il trattamento di fine rapporto. Il percorso è ormai segnato: dal 1 agosto i lavoratori saranno assorbiti da Anteo.

**LA CRISI**

Il mondo delle cooperative, come ogni altro settore, è in forte difficoltà. Non era un mi-

stero. Negli anni, Cooperarci aveva fatto il possibile per evitare il peggio coinvolgendo i soci stessi in un percorso di ricapitalizzazione, investendo, quindi, nella cooperativa attraverso trattenute dallo stipendio. L'ultimo tentativo risale allo scorso novembre, con una sorta di "donazione" di una piccolissima quota dello stipendio, che sarebbe andata avanti negli anni. Non è stato sufficiente. Da qui, la nuova strada, che ha spaventato i lavoratori.

«In un primo tempo - dicono alcuni soci - ci era stato detto che sarebbe stato un passaggio transitorio per poi rientrare in Cooperarci. Ora, invece, sembra chiaro che il nostro percorso sarà in Anteo». Tecnicamente Anteo, la cooperativa che ha la propria sede a Biella, ma che opera in tutto il Piemonte, affitterà un ramo d'azienda di Cooperarci in vista di una successiva acquisizione. Si tratta di un colosso, con un fatturato annuo di 80 milioni di euro, contro i 13 milioni di Cooperarci. I servizi e le mansioni resteranno le stesse.

**LE PAURE**

I dipendenti, ma soprattutto i soci, che costituiscono i tre quarti dei 420 operatori, hanno paura. Rassicurati sulla garanzia del posto di lavoro, ora temono di non recuperare la quota sociale, versata all'ingresso nella coop e nelle fasi successive: circa 4 mila euro a socio. Altro timore per il Tfr. In un primo momento sembrava in capo ad Anteo, ma una retromarcia avrebbe fatto suo-

nare l'allarme: la liquidità di Cooperarci è limitata.

«C'è una trattativa in corso tra Cgil, Cisl, Uil con la dirigenza di Anteo e di Cooperarci per garantire la massima tutela ai lavoratori - spiega Stefania Druetti della Cgil - per il recupero della quota sociale sapremo solo il prossimo anno, con l'approvazione del bilancio 2022, quale sia la disponibilità economica. Quello del Tfr resta un tema centrale nella contrattazione sindacale delle prossime settimane. Comprendiamo la rabbia e la preoccupazione dei lavoratori, ma vigileremo affinché la tutela sia massima in un passaggio così delicato». —



Sono 420 i dipendenti Cooperarci impegnati nell'assistenza a giovani migranti, disabili e anziani